



DETERMINA N. 30/GIU DEL 23 NOVEMBRE 2023

Oggetto: Approvazione dello schema di accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona e il Comune di Ancona per la realizzazione del progetto “Oltre le mura – Il cinema dentro e fuori il carcere. Azioni positive di reintegrazione sociale in concomitanza del Festival Corto Dorico 2023”.

IL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce a questa determina;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto riportati nel predetto documento istruttorio, che qui si intende richiamato interamente e condiviso in ogni sua parte, di disporre con propria determina in merito;

VISTI l'articolo 14, comma 2, lettera a) della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona);

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria del responsabile della posizione organizzativa “Risorse finanziarie” dell'Assemblea legislativa regionale, prevista dal comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia);

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente del Servizio “Supporto agli organismi regionali di garanzia”, previsto dal comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 30/2016;

DATO ATTO che è stata verificata l'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);

DETERMINA

1. di approvare lo schema di accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona e il Comune di Ancona per la realizzazione del progetto “Oltre le mura – Il cinema dentro e fuori il carcere. Azioni positive di reintegrazione sociale in concomitanza del Festival Corto Dorico 2023” che, allegato a questa determina sotto la lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che la spesa, derivante dall'accordo di cui al punto 1., quantificata complessivamente nell'importo massimo di Euro 7.000,00 (settemila/00), trova copertura finanziaria sul capitolo 101150/07 (Convenzioni con i Comuni per la realizzazione di progetti del Garante), codice SIOPE 1.04.01.02.003, del Bilancio finanziario gestionale 2023/2025 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2023;
3. di dare mandato ai competenti uffici del Servizio “Supporto agli Organismi regionali di garanzia” di porre in essere tutti gli atti necessari all'esecuzione di questa determina nonché ogni adempimento conseguente.

Giancarlo Giulianelli

Documento informatico firmato digitalmente

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### **Normativa e principali atti di riferimento**

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Articolo 11, commi 2 e 3 e articolo 15;
- decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici). Articolo 7, comma 4;
- legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona). Articoli 1, comma 3 e 14 comma 2, lettera a);
- legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia). Articolo 3, comma 1;
- deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 46 del 28 dicembre 2022 (Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 dell'Assemblea legislativa regionale. Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2023/2025 dell'Assemblea legislativa regionale. Approvazione del documento di accompagnamento al bilancio);
- legge regionale 30 dicembre 2022, n. 32 (Bilancio di previsione 2023/2025);
- deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 288/99 del 17 gennaio 2023 (Bilancio finanziario gestionale 2023/2025 dell'Assemblea legislativa regionale. Modifica del documento tecnico di accompagnamento della spesa);
- legge regionale 26 ottobre 2023, n. 16 (Assestamento del bilancio 2023-2025 e modifiche normative);
- deliberazione amministrativa n. 61 del 7 novembre 2023 (Assestamento del bilancio pluriennale 2023/2025 del Consiglio - Assemblea legislativa regionale);
- deliberazione dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale n. 394/136 del 7 novembre 2023 (Attuazione della deliberazione amministrativa Assestamento del bilancio pluriennale 2023/2025 del Consiglio - Assemblea legislativa - variazioni al bilancio finanziario gestionale del triennio 2023/2025 e del relativo documento tecnico di accompagnamento).

### **Motivazione**

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona) al Garante regionale dei diritti della persona (di seguito denominato Garante) sono affidati, tra gli altri, i compiti inerenti l'ufficio del Garante dei diritti dei detenuti.

Nello svolgimento di detti compiti in particolare per quanto qui di interesse, il Garante è chiamato ad assicurare alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che siano erogate le prestazioni inerenti l'istruzione e la formazione professionale e altre azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro (articolo 14, comma 2, lettera a) della legge regionale 23/2008).

Il Comune di Ancona (di seguito denominato Comune) nel rispetto del dettato del proprio Statuto ispira la propria azione, tra l'altro, all'ordinata convivenza sociale e civile, alla tutela e alla promozione dei diritti dei cittadini, sia come singoli sia nelle formazioni sociali con cui i cittadini esplicano la loro personalità e sostiene e valorizza gli enti, le organizzazioni di



volontariato e le libere forme associative che perseguono, senza scopo di lucro, finalità umanitarie, culturali, di promozione sociale e civile quali espressione del principio di solidarietà anche al fine di favorire lo sviluppo democratico delle comunità e la formazione dei cittadini (articolo 4, comma 4, lettere a) e b) e articolo 16, comma 1 dello Statuto comunale).

In quest'ambito, per quanto qui di interesse, promuove e sostiene progetti volti a favorire la reintegrazione sociale dei detenuti e nel contempo accrescere nella comunità locale la cultura del rispetto e del contrasto di ogni tipo di discriminazione.

Nell'accennato quadro ordinamentale si inserisce il progetto "Oltre le mura – Il cinema dentro e fuori il carcere. Azioni positive di reintegrazione sociale in concomitanza del Festival Corto Dorico 2023" proposto dal Comune al Garante in data 22 novembre 2023 per realizzarlo in collaborazione (nota acquisita agli atti nella medesima data con protocollo n. 1255).

Nella sostanza l'iniziativa progettuale di quest'anno arricchisce ulteriormente il tradizionale, "Corto Dorico – Film Festival". Il Festival, nato nel 2004 e co-organizzato dal Comune di Ancona con l'Associazione Nie Wiem, il contributo della Regione Marche e il sostegno del Ministero per la Cultura (MiC), è un concorso nazionale di cortometraggi, selezionati da un apposito comitato artistico, divenuto nel corso degli anni un importante punto di riferimento per tanti giovanissimi operatori del settore e aspiranti registi (dal cinema narrativo a quello sperimentale, dal documentario all'animazione: per Corto Dorico il cinema è cinema senza discriminazioni di genere o formato).

Infatti, dal 2017 il Festival ha visto anche la partecipazione dell'Ufficio del Garante dei diritti dei detenuti in quanto Corto Dorico ha abbandonato, per alcuni giorni, i luoghi canonici del Festival per portare il cinema negli Istituti penitenziari della regione Marche grazie al progetto "Oltre le mura – Cinema in carcere" e al premio cinematografico ad esso collegato, il "Premio Ristretti Oltre le mura", riconoscendo il cinema quale strumento estremamente efficace per sollecitare riflessioni, aiutare ad esprimere pensieri ed emozioni e facilitare il confronto interpersonale e quindi quale strumento adeguato anche a supportare un percorso di presa di coscienza del proprio vissuto e di riabilitazione di chi vive la condizione detentiva. Ed anche per quest'anno 2023 si prevede che durante le giornate del Festival i detenuti delle sei sedi penitenziarie marchigiane (Ancona "Barcaglione" e "Montacuto", Ascoli Piceno (Marino del Tronto), Fermo, Fossombrone, Pesaro (Villa Fastigi) incontrano i volontari dell'Associazione Nie Wiem e la direzione artistica del Festival formata dal pluripremiato Daniele Cipri (regista, direttore della fotografia e sceneggiatore italiano) e da Luca Caprara (sceneggiatore ed esperto di cinema), assistono alle proiezioni dei cortometraggi per una durata di circa 75/80 minuti e si confrontano in una discussione guidata dalla stessa direzione artistica. Quindi, successivamente i detenuti, componendosi quale vera e propria Giuria popolare del Festival, sono chiamati a votare il loro cortometraggio preferito. Durante la serata finale del Festival, il 9 dicembre, all'autore del film che ha ricevuto il maggior numero di voti, espressi da tutte le giurie di detenuti degli Istituti penitenziari, è consegnato dal Garante regionale dei diritti della persona il "Premio Ristretti Oltre Le Mura".

Inoltre, proprio quest'anno si è pensato di perfezionare il consueto progetto "Oltre le mura – Cinema in carcere" integrandolo con:

- un'azione di sensibilizzazione della comunità regionale mediante l'organizzazione e la realizzazione di un evento presso la Sala Ridotto del Teatro delle Muse, che prevede un dibattito tra il Garante e relatori qualificati a partire dalla presentazione e dalla proiezione pubblica dei docufilm realizzati dall'Associazione Nie Wiem sotto la supervisione del regista

e docente dell'Università IULM di Milano, Giuseppe Carrieri assieme a sei studenti del corso di Laurea Magistrale in Televisione, Cinema e New Media della medesima Università presso le Case di reclusione "Barcaglione" di Ancona ("Firmamento") e Fossombrone ("Lettere dal Minotauro");

- un'azione di restituzione dell'attività laboratoriale di educazione all'immagine, ai linguaggi del cinema e alla tecnica del cortometraggio realizzata nei suddetti due Istituti penitenziari attraverso un incontro di presentazione e proiezione dei medesimi due docufilm presso la Casa di reclusione di Fossombrone e confronto sui temi trattati con i detenuti che hanno partecipato al laboratorio, il Garante, il regista Giuseppe Carrieri, i direttori artistici e organizzativi di Corto Dorico nonché gli studenti dell'Università IULM.

Specificatamente l'attività progettuale, indicativamente si svolgerà secondo il seguente cronoprogramma:

- 1 Dicembre – C.R. Fossombrone e C.C. Pesaro (Villa Fastiggi): due incontri di visione, discussione e votazione dei cortometraggi per il "Premio Ristretti Oltre le Mura";
- 4 Dicembre – C.R. Barcaglione di Ancona e C.C. Ancona Montacuto: due incontri di visione, discussione e votazione dei cortometraggi per il "Premio Ristretti Oltre le Mura";
- 4 Dicembre - Ridotto del Teatro delle Muse: incontro pubblico con presentazione, proiezione e discussione dei 2 docufilm realizzati nel periodo giugno 2022/marzo 2023;
- 5 Dicembre – C.R. Fossombrone: Incontro di restituzione con presentazione, proiezione e discussione dei 2 docufilm realizzati nel periodo giugno 2022/marzo 2023;
- 6 Dicembre – C.C. Ascoli Piceno (Marino del Tronto) e C.R. Fermo: due incontri di visione, discussione e votazione dei cortometraggi per il "Premio Ristretti Oltre le Mura";
- 9 Dicembre - Cinema Teatro Italia. Serata finale con premiazione del "Premio Ristretti Oltre le Mura", assegnato dal Garante al regista del cortometraggio vincitore.

I principali obiettivi del progetto sono:

- sostenere il percorso rieducativo delle persone recluse attraverso un'esperienza di lavoro di gruppo (visione, discussione, costituzione giuria e votazione) che di fatto opera sulla socializzazione, sulla coesione, sulla collaborazione e sul miglioramento della qualità di vita nei penitenziari;
- creare occasioni di presa di coscienza e rielaborazione del proprio vissuto facendo leva sulla forza evocativa delle immagini e alla loro intrinseca capacità di veicolare temi e messaggi positivi, nonché di entrare in connessione profonda con lo spettatore;
- creare spazi di riflessione individuali e di confronto interpersonale nel gruppo sulle tematiche oggetto dei cortometraggi come opportunità di integrazione sociale;
- promuovere la crescita culturale della popolazione detenuta attraverso l'arte e l'arte cinematografica in particolare;
- creare le condizioni per cui i detenuti possono sentirsi parte integrante di una realtà artistica quale un Festival Cinematografico di rilievo nazionale, tramite il conferimento di un premio ad hoc;
- favorire la conoscenza della vita in carcere sia tra i volontari e gli studenti, sia soprattutto tra gli operatori del cinema coinvolti nel progetto;
- promuovere nella comunità territoriale, attraverso gli eventi pubblici del 4 e del 9 dicembre 2023, una cultura del rispetto e del contrasto di ogni tipo di discriminazione, evento

concepito quale una delle azioni volte alla radicazione della cultura e di pratiche di pari opportunità.

Per rafforzare l'azione rieducativa degli interventi a tutti gli incontri nelle sedi penitenziarie è prevista la partecipazione di un ristretto numero di pubblico appartenente alla società libera (associazioni, Istituzioni).

Nel complesso i risultati che si attendono dall'attività progettuale sono:

- l'acquisizione e accrescimento nei detenuti della capacità di socializzazione, relazione e collaborazione con gli altri e miglioramento della qualità di vita;
- la crescita delle capacità di confronto interpersonale tra i detenuti, anche attraverso la condivisione del proprio vissuto e delle proprie idee;
- l'aumento della percezione dei detenuti di essere comunque parte di una società attraverso il confronto con le problematiche che la scuotono;
- la progressione dei detenuti nel proprio livello culturale attraverso l'arte cinematografica;
- l'apprendimento da parte dei detenuti dei linguaggi e dei mestieri del cinema, con potenziali ricadute professionali future;
- la sensibilizzazione degli operatori del cinema alla conoscenza diretta della vita penitenziaria;
- l'abbattimento dei pregiudizi, contrasto dell'isolamento e della stigmatizzazione delle persone detenute;
- l'accrescimento nella comunità territoriale, attraverso gli eventi del 4 e del 9 dicembre 2023 di una cultura del rispetto e del contrasto di ogni tipo di discriminazione.

L'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) stabilisce che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che, per tali accordi, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni dell'articolo 11, commi 2 e 3 della medesima legge mentre l'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici) specifica che la cooperazione tra gli Enti non rientra nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
- b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
- d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

Pertanto, sulla base del su richiamato quadro normativo e fattuale il Garante ha ritenuto particolarmente interessante il suddetto progetto per quanto attiene precipuamente le sue competenze e funzioni di Garante dei diritti dei detenuti e intende procedere ad approvare il relativo schema di accordo di cui all'allegato A) nonché la relativa quantificazione degli oneri finanziari a suo carico pari ad un importo complessivo massimo di Euro 7.000,00 (settemila/00). In merito detta spesa trova copertura finanziaria sul capitolo 101150/07

(Convenzioni con i Comuni per la realizzazione di progetti del Garante), codice SIOPE 1.04.01.02.003, del Bilancio finanziario gestionale 2023/2025 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2023.

### **Esito dell'istruttoria**

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata in tale documento istruttorio è stata predisposta questa determina. Il sottoscritto, infine, visti gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento  
Maria Rosa Zampa

Documento informatico firmato digitalmente

### **ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

Il sottoscritto attesta la copertura finanziaria della spesa prevista da questa determina con riferimento alla disponibilità esistente per Euro 7.000,00 sul capitolo 101150/07 (Convenzioni con i Comuni per la realizzazione di progetti del Garante), codice SIOPE 1.04.01.02.003, del Bilancio finanziario gestionale 2023/2025, annualità 2023, dell'Assemblea legislativa regionale alla data del 23 novembre 2023.

Il responsabile della Posizione organizzativa  
Risorse finanziarie  
Maria Cristina Bonci

Documento informatico firmato digitalmente

### **PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA**

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica in merito a questa determina, ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 30/2016.

Il dirigente  
Maria Rosa Zampa

Documento informatico firmato digitalmente



Questa determina si compone di 14 pagine, di cui 7 pagine di allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

Il dirigente  
Maria Rosa Zampa

Documento informatico firmato digitalmente

Allegato A)

**Schema di Accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona e il Comune di Ancona per la realizzazione del Progetto “Oltre le mura – Il cinema dentro e fuori il carcere. Azioni positive di reintegrazione sociale in concomitanza del Festival Corto Dorico 2023”.**

TRA

il Garante regionale dei diritti della persona, nello svolgimento dei compiti propri del Garante per l'infanzia e l'adolescenza e del Garante dei diritti dei detenuti di seguito denominato “Garante”, con sede ad Ancona, in Piazza Cavour n. 23, codice fiscale 80006310421, rappresentato dal medesimo Garante, avvocato Giancarlo Giulianelli

E

il Comune di Ancona, di seguito denominato “Comune”, con sede ad Ancona, in Largo XXIV Maggio n. 1, codice fiscale 00351040423 rappresentato dal Sindaco, Daniele Silveti

congiuntamente indicate come “le Parti”,

VISTI

l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) e il comma 4 dell'articolo 7 del legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici);

PREMESSO che

- le Parti, già dal 2017 hanno avviato rapporti di collaborazione e concluso accordi ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 15 della legge 241/1990, per supportare, incentivare e migliorare le attività trattamentali a favore dei detenuti ristretti negli Istituti penitenziari marchigiani attraverso progetti di natura sociale e culturale;
- le Parti hanno il comune interesse a realizzare il Progetto “Oltre le mura – Il cinema dentro e fuori il carcere. Azioni positive di reintegrazione sociale in concomitanza del Festival Corto Dorico 2023”:
  - a) il Garante in quanto tenuto, ai sensi della lettera a) del comma 2 dell'articolo 14 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona), ad assicurare alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che siano erogate le prestazioni inerenti l'istruzione e la formazione professionale e altre azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro;
  - b) il Comune in quanto tenuto, ai sensi delle lettere a) e b) del comma 4 dell'articolo 4 e del comma 1 dell'articolo 16 dello Statuto comunale, ad ispirare la propria azione, tra l'altro, all'ordinata convivenza sociale e civile, alla tutela e alla promozione dei diritti dei cittadini, sia come singoli sia nelle formazioni sociali con cui i cittadini esplicano la





loro personalità e sostiene e valorizza gli enti, le organizzazioni di volontariato e le libere forme associative che perseguono, senza scopo di lucro, finalità umanitarie, culturali, di promozione sociale e civile quali espressione del principio di solidarietà anche al fine di favorire lo sviluppo democratico delle comunità e la formazione dei cittadini; in quest'ambito promuove e sostiene progetti volti a favorire la reintegrazione sociale dei detenuti e nel contempo accrescere nella comunità locale la cultura del rispetto e del contrasto di ogni tipo di discriminazione;

- le Parti possiedono conoscenze e dispongono di risorse umane, finanziarie e strumentali per potere realizzare il Progetto oggetto di questo accordo;
- le Parti ritengono opportuno avviare una specifica collaborazione al fine di realizzarlo;
- il Garante ed il Comune, rispettivamente con determina n. .... del ..... e con deliberazione di Giunta n. .... del ..... hanno approvato il relativo schema di accordo;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE.

Articolo 1  
(Valore delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo.

Articolo 2  
(Oggetto e finalità)

1. L'accordo ha per oggetto l'attività di interesse comune relativa alla realizzazione del Progetto "Oltre le mura – Il cinema dentro e fuori il carcere. Azioni positive di reintegrazione sociale in concomitanza del Festival Corto Dorico 2023" (di seguito denominato Progetto) che, allegato a questo accordo sotto il numero 1), ne fa parte integrante e sostanziale, ed è finalizzato a disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle relative attività.

Articolo 3  
(Impegni delle parti)

1. Per la realizzazione del Progetto le Parti si impegnano, nei rispettivi ambiti di competenza, a garantire le azioni espressamente indicate ai commi 2, 3, 4.
2. Il Comune assume il ruolo di Responsabile del Progetto e si impegna a svolgere tutte le attività necessarie a garantire la corretta attuazione dello stesso e in particolare a:
  - a) supervisionare, monitorare e coordinare la realizzazione del Progetto in tutte le sue fasi mediante l'impiego del proprio personale e a trasmettere al Garante ogni dato o informazione richiesti in merito all'attuazione dello stesso;
  - b) trasmettere, alla conclusione del Progetto, una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati raggiunti.
3. Il Garante, mediante l'impiego del proprio personale, si impegna a:
  - a) assicurare il contributo tecnico ed informativo per il corretto svolgimento delle attività previste nel Progetto;
  - b) collaborare al buon andamento del Progetto, anche curando i rapporti tra il Comune e gli Istituti penitenziari del territorio regionale al fine di facilitare l'attuazione delle attività previste;
  - c) monitorare tra i detenuti la partecipazione e lo stato di soddisfazione.

4. Il Garante assicura, altresì, al Comune, a titolo di concorso delle spese sostenute per lo svolgimento di tutte le attività necessarie a garantire la corretta attuazione del Progetto l'importo massimo complessivo di Euro 7.000,00 (settemila/00). L'importo del contributo è erogato entro trenta giorni dalla data in cui al Garante perviene, da parte del Comune, la relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati raggiunti, corredata dalla rendicontazione analitica delle spese sostenute e dalle copie quietanzate dei documenti giustificativi delle stesse, conformi alla normativa vigente in materia contabile e fiscale.

Articolo 4  
(Responsabili dell'accordo)

1. Sono responsabili dell'accordo rispettivamente:
  - a) per il Garante, il Garante medesimo, Giancarlo Giulianelli;
  - b) per il Comune, il Sindaco, Daniele Silvetti.

Articolo 5  
(Durata dell'accordo)

1. L'accordo è efficace a decorrere dalla data di sottoscrizione e fino alla completa realizzazione del Progetto e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2023.

Articolo 6  
(Risultati del progetto)

1. I risultati che derivano dall'attività oggetto dell'accordo sono di proprietà congiunta delle Parti che possono utilizzarli liberamente nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali. In caso di diffusione deve essere fatta espressa menzione di ciascuna Parte sottoscrittrice.

Articolo 7  
(Recesso)

1. Alle parti è data facoltà di recesso dall'accordo ai sensi dell'articolo 1373 del codice civile.

Articolo 8  
(Riservatezza e trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano a osservare e far osservare la riservatezza su fatti o circostanze di cui vengano a conoscenza in occasione della realizzazione del Progetto, salvo che la divulgazione non sia stata debitamente autorizzata dai relativi responsabili dell'accordo.
2. Le Parti si impegnano e si obbligano, per quanto di rispettiva competenza, ed effettuare il trattamento dei dati personali, per le attività e finalità oggetto dell'accordo, nella piena e totale osservanza della normativa vigente in materia di tutela e protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e decreto legislativo 30 giugno 2023, n. 196, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101).

Articolo 9  
(Responsabilità)

1. Ciascuna delle Parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni alle attrezzature o infortuni al personale che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste dall'accordo.

Articolo 10  
(Sicurezza negli ambienti di lavoro)

1. Ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), quando il personale di una parte si reca presso la sede dell'altra parte o presso gli Istituti penitenziari interessati dal Progetto per le attività connesse all'iniziativa, il datore di lavoro, nell'accezione stabilita nella normativa richiamata assolve a tutte le misure generali e specifiche di prevenzione e sicurezza.

Articolo 11  
(Controversie)

1. Le Parti concordano di definire bonariamente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione dell'accordo, fermo restando che per le controversie concernenti l'esecuzione è competente a decidere il Foro di Ancona.

Articolo 12  
(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente stabilito dall'accordo si applicano le disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) nonché le disposizioni del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Articolo 13  
(Registrazione e sottoscrizione)

1. L'accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del combinato disposto dell'articolo 5, comma 1 e dell'articolo 4 della Tariffa Parte 2 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131 (testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro), con spese a carico della Parte interessata.
2. L'accordo è sottoscritto con firma digitale nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della legge 241/1990.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Garante  
avv. Giancarlo Giulianelli

Per il Comune di Ancona  
il Sindaco  
avv. Daniele Silveti

**SCHEDA SINTETICA PROGETTO**

<p><b>TITOLO PROGETTO</b></p>	<p><b>“Oltre le mura – Il cinema dentro e fuori il carcere. Azioni positive di reintegrazione sociale in concomitanza del Festival Corto Dorico 2023”.</b></p>
<p><b>OBIETTIVI</b></p>	<p>I principali obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostenere il percorso rieducativo delle persone recluse attraverso un’esperienza di lavoro di gruppo (visione, discussione, costituzione giuria e votazione) che di fatto opera sulla socializzazione, sulla coesione, sulla collaborazione e sul miglioramento della qualità di vita nei penitenziari;</li> <li>- creare occasioni di presa di coscienza e rielaborazione del proprio vissuto facendo leva sulla forza evocativa delle immagini e alla loro intrinseca capacità di veicolare temi e messaggi positivi, di entrare in connessione profonda con lo spettatore;</li> <li>- creare spazi di riflessione individuali e di confronto interpersonale nel gruppo sulle tematiche oggetto dei cortometraggi come opportunità di integrazione sociale;</li> <li>- promuovere la crescita culturale della popolazione detenuta attraverso l’arte e l’arte cinematografica in particolare;</li> <li>- creare le condizioni per cui i detenuti possono sentirsi parte integrante di una realtà artistica quale un Festival Cinematografico di rilievo nazionale, tramite il conferimento di un premio ad hoc;</li> <li>- favorire la conoscenza della vita in carcere sia tra i volontari e gli studenti, sia soprattutto tra gli operatori del cinema coinvolti nel progetto;</li> <li>- promuovere nella comunità territoriale, attraverso gli eventi pubblici del 4 e del 9 dicembre 2023, una cultura del rispetto e del contrasto di ogni tipo di discriminazione, evento concepito quale una delle azioni volte alla radicazione della cultura e di pratiche di pari opportunità.</li> </ul>
<p><b>ATTIVITA' PROGETTUALE</b></p>	<p>Durante le giornate del Festival:</p> <p>a) i detenuti di qualsiasi tipologia delle sei sedi penitenziarie marchigiane (Ancona “Barcaglione” e “Montacuto”, Ascoli Piceno (Marino del Tronto), Fermo, Fossombrone, Pesaro (Villa Fastiggi)) incontrano i volontari dell’Associazione Nie Wiem e la direzione artistica del Festival formata dal pluripremiato Daniele Cipri (regista, direttore della fotografia e sceneggiatore italiano) e da Luca Caprara (sceneggiatore ed esperto di cinema), assistono alle proiezioni dei cortometraggi per una durata di circa 75/80 minuti e si confrontano in una discussione sotto la guida della stessa direzione artistica. Quindi successivamente i detenuti, componendosi quale vera e propria Giuria popolare del Festival, sono chiamati a votare il loro cortometraggio preferito. Durante la serata finale del Festival, il 9 dicembre, all'autore del film che ha ricevuto il maggior numero di voti, espressi da tutte le giurie di detenuti degli Istituti penitenziari, è consegnato dal</p>

	<p>Garante regionale dei diritti della persona e/o da un rappresentante del suo Ufficio il Premio Ristretti Oltre Le Mura;</p> <p>b) presso la Sala Ridotto del Teatro delle Muse si svolge un evento di sensibilizzazione della comunità regionale che prevede un dibattito tra il Garante e relatori qualificati (rappresentanti delle Istituzioni, il regista Giuseppe Carrieri, i direttori artistici e organizzativi di Corto Dorico, gli studenti della IULM, etc.) a partire dalla presentazione e dalla proiezione pubblica dei docufilm realizzati, nel periodo giugno 2022-marzo 2023 presso le Case di reclusione “Barcaglione” di Ancona (“Firmamento”) e Fossombrone (“Lettere dal Minotauro”), dall’Associazione Nie Wiem sotto la supervisione del regista e docente dell’Università IULM di Milano, Giuseppe Carrieri (uno dei massimi esperti di cinema documentario in Italia) assieme a sei studenti del corso di Laurea Magistrale in Televisione, Cinema e New Media della medesima Università;</p> <p>c) presso la Casa di reclusione di Fossombrone si tiene un confronto tra i detenuti con il Garante, il regista, i direttori artistici e organizzativi di Corto Dorico e gli studenti dell’Università IULM sui temi dei su citati docufilm, sempre a partire dalla loro presentazione e proiezione, quale azione di vera e propria restituzione dell’attività laboratoriale svolta con i detenuti stessi di educazione all’immagine, ai linguaggi del cinema e alla tecnica del cortometraggio.</p> <p>La partecipazione del pubblico esterno agli incontri in carcere, previa autorizzazione dell’Amministrazione penitenziaria, è a titolo gratuito.</p>
<p><b>RISULTATI ATTESI</b></p>	<p>I principali risultati attesi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l’acquisizione e accrescimento nei detenuti della capacità di socializzazione, relazione e collaborazione con gli altri e miglioramento della qualità di vita;</li> <li>- la crescita delle capacità di confronto interpersonale tra i detenuti, anche attraverso la condivisione del proprio vissuto e delle proprie idee;</li> <li>- l’aumento della percezione dei detenuti di essere comunque parte di una società attraverso il confronto con le problematiche che la scuotono;</li> <li>- la progressione dei detenuti nel proprio livello culturale attraverso l’arte cinematografica;</li> <li>- l’apprendimento da parte dei detenuti dei linguaggi e dei mestieri del cinema, con potenziali ricadute professionali future;</li> <li>- la sensibilizzazione degli operatori del cinema alla conoscenza diretta della vita penitenziaria;</li> <li>- l’abbattimento dei pregiudizi, contrasto dell’isolamento e della stigmatizzazione delle persone detenute;</li> <li>- l’accrescimento nella comunità territoriale, attraverso gli eventi del 4 e del 9 dicembre 2023 di una cultura del rispetto e del contrasto di ogni tipo di discriminazione.</li> </ul>
<p><b>DESTINATARI</b></p>	<p>I detenuti degli Istituti penitenziari marchigiani e i liberi cittadini che grazie agli incontri pubblici entrano in contatto con le realtà penitenziarie della regione.</p>
<p><b>AREA TERRITORIALE DI INTERVENTO</b></p>	<p>Comunità territoriali ove insistono gli Istituti penitenziari</p>
<p><b>CONTESTO SOCIALE DI</b></p>	<p>Istituti penitenziari di Ancona (sede di Montacuto e Barcaglione),</p>

<b>INTERVENTO</b>	Ascoli Piceno, Fermo, Fossombrone e Pesaro
<b>DURATA</b>	Novembre-dicembre 2023
<b>SOGGETTI COINVOLTI E RUOLO SVOLTO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Comune di Ancona</i>: soggetto responsabile del Progetto.</li><li>- <i>Associazione Nie Wiem di Ancona</i>: soggetto attuatore del Progetto.</li></ul>